



agenzia stampa elettronica agroalimentare
(c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 24° - n° 15 13 aprile 2025

1.1 EDITORIALE

Ma che "dazio fai"!

3.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: "Prezzi tendenzialmente stabili"

4.1 CEREALI E DINTORNI

"Cereali e dintorni". Che dazio fai?

5.1 MACCHINE

Nobili Informa. Australia, la nuova meta della meccanizzazione.

7.1 AGRIFOOD MAGAZINE

TG AGRIFOOD del 9 aprile 2025 -- Ue, via libera alle nuove norme sul vino (video)

8.1 PET NEWS MAGAZINE

PetNews Magazine. Il pastore belga malinois è il cane più intelligente (video)

9.1 VINITALY

Un Vinitaly tra novità, tradizioni e la forza dei legami

11.1 VINO

Amphora Revolution, la partnership prosegue

14.1 POMODORO

ASIPO premiata da SGS: certificato di eccellenza alla più grande OP del pomodoro d'Europa

15.1 VINITALY E PARMIGIANO

Il Parmigiano

16. SATIRA

Salvini ter

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

Editoriale

Ma che "dazio fai"!



Un tira e molla fuori dell'ordinario. L'atteggiamento di Donald Trump non può considerarsi assolutamente da "protocollo" convenzionalmente riconosciuto, bensì più somigliante a un mercante di cavalli, ma è indubbio che in due mesi sia stato in grado di fare emergere tutte le magagne e contraddizioni del globalismo e della geopolitica congelata da decenni di rapporti desueti e anacronistici. La Multipolarità è servita e l'UE è esclusa.

Di **Lamberto Colla** Parma, 13 aprile 2025 - In Italia si attacca Trump e il trumpismo per trovare una occasione in più per attaccare Giorgia Meloni, in Commissione UE invece si attacca il Tycoon perché vuol fare interrompere la guerra in Ucraina attraverso un negoziato bilaterale USA/Russia con l'Unione Europea lasciata alle porte a raccogliere le briciole dell'accordo. E allora la Commissione, non contenta di stare in guerra con la Russia attraverso un morto che cammina (Ucraina), si pone in contrasto agli USA in aperto conflitto pensando di spuntarla.

Da un lato si lancia la campagna del **ReArm Europe**, investendo 800 miliardi, e dall'altro si carica il Bazooka economico minacciando i dazi alle Big Tech USA, da sempre avvantaggiate a operare in Europa, libere di scorrazzare a rastrellare i nostri dati sensibili, archiviandoli ben protetti negli Stati Uniti, e con vantaggi fiscali da fare accapponare la pelle e far girare le p...le pensando al carico fiscale che un piccolo artigiano deve sopportare pur di portare a casa la pagnotta.

A Donald Trump viene persino imputato di aver fatto crollare le **borse di tutto il mondo**, e di aver "bruciato" migliaia di miliardi di euro.

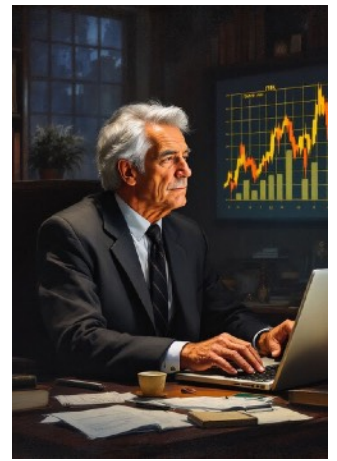
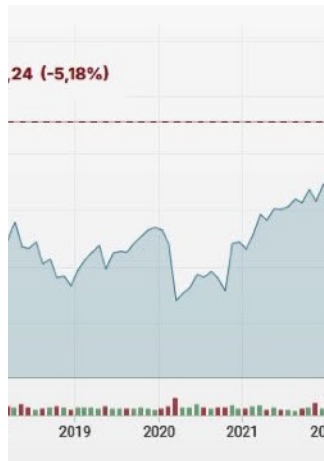


Vorrei ricordare che come in fisica **nulla si crea e nulla si distrugge ma tutto si trasforma**, anche in finanza nulla **svanisce ma tutto si trasferisce**.

Quindi, cari risparmiatori e agenti navigati e improvvisati di finanza, non date colpe a altri per essere stati coinvolti in un default, perché quello che per voi è una notevole perdita, per altri sono incommensurabili guadagni.

Pare che alcuni abbiano

Andamento della Borsa negli ultimi 10 anni



guadagnato oltre il 2.000% (duemila percento) da questo "vostro crollo".

In effetti i grandi della speculazione finanziaria altro non hanno fatto che attendere il momento migliore per dare corso alla vendita dei titoli e far crollare le borse che da circa 5 anni erano state in costante crescita.

Una ulteriore occasione per inveire contro il "Commerciante di Cavalli" che, molto opportunamente, dopo aver generato il caos propone la tregua per arrivare a negoziati che resteranno quiescenti per i prossimi decenni ma con nuovi e diversi pesi di forza, dove l'UE uscirà pesantemente indebolita.

Obama e Biden, pur di mantenere alto il PIL hanno esportato la "democrazia" con le armi e Biden, giusto per parlare del più prossimo a noi, pur di esportare il Gas Naturale Liquido ha fatto saltare il North Stream europeo e obliato gli alleati del vecchio continente a comprare, ben poco a buon mercato, il gas da oltre oceano. Ha coinvolto l'UE in una guerra assurda e illegittima e l'UE c'è cascata come un tordo lasciando sul terreno industrie, economie e sfascio sociale, già compromesso dalla **pandemia covid-19**.



ordine mondiale composto da USA, CINA e Russia, anche in forza delle velleità statunitensi di avere influenza in estremo oriente e Asia orientale avendo già da tempo sganciato l'Europa che ancora non si è accorta dei cambiamenti di geopolitica in atto.

Il **mondo multipolare** sta per emergere come Putin aveva previsto (vedi intervento di **Alexander Dugin** al convegno in Italia organizzato da Unibelluno).

In mezzo a questo vortice di cambiamenti l'Europa risponde con le affermazioni delle sua quattro amazzoni: **Ursula von der Leyen, Hadja Lahbib, Judith Gerlach e Judith Gerlach**.

Vediamo di riassumere in poche parole le loro enunciazioni:

Ursula: prepararsi alla guerra per il 2030; **Hadja**, affari esteri: "Dobbiamo prepararci alla guerra contro la Russia"; **Gerlach**: ministro salute della bavaria: "Preparare il sistema sanitario tedesco ad affrontare un'eventuale guerra"; **Lahbib**: Commissaria europea gestione crisi, con tono divertito e da "incosciente": "forniamoci di un kit anti guerra per la sopravvivenza di 72 ore. Documenti, acqua, fiammiferi, carica batterie, coltellino svizzero" ..., gli svizzeri neutrali ringraziano.

I portatori di morte osannati e i "commercianti di cavalli invece incriminati e vessati.

Il tipico mondo a rovescio di vannacciana memoria.

Ed ora i nostri lungimiranti condottieri guardano con rispetto verso la Cina che peraltro sta cantando come le sirene di Ulisse.

Infatti, la Cina ha risposto ai dazi di Trump con un contro dazi del 125%, che non sono nulla in confronto al vero **BAZOOKA** in mano a Pechino: **1.200 miliardi di titoli USA in pratica il 50%** del debito statunitense che, se dovesse vendere metterebbe la economia USA al default.

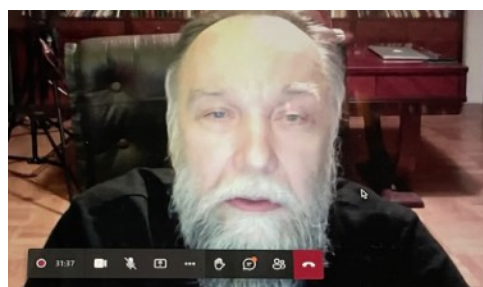
7 Febbraio 1992 - Viene firmato a Maastricht il Trattato istitutivo dell'Unione Europea.
17 Febbraio 1992 - Parte Tangentopoli per smantellare i partiti di governo.
23 Maggio 1992 - Strage di Capaci.
2 Giugno 1992 - Sul panfilo "Britannia", fu decisa la privatizzazione d'Italia.
31 luglio 1992 - La "scala mobile" viene definitivamente soppressa in Italia con la firma del governo Amato e i sindacati.
16 settembre 1992 - "Mercoledì nero": George Soros portò la lira al collasso con una svalutazione del 30%.

Se non fosse cosa grave e irresponsabile ci sarebbe da ridere.

D'altronde, in **Italia** ormai siamo abituati a essere depauperati da esteri ma purtroppo dagli stessi nostri Grandi Statisti a partire dal **1992** quando iniziò la svendita (vedi tabella).

Ora tocca a tutta l'Europa e l'Italia sarà ancor più debole e con un futuro incerto per la grave crisi di natalità che chiude ogni speranza di ripresa sociale

rapida..



Ecco quindi che, con molta probabilità, i primi a accordarsi per la spartizione del mondo saranno proprio loro due, instaurando di fatto un **nuovo**

Attendiamo con ansia l'arrivo di nuove "Risorse", di Boldiniana memoria, che ci salveranno.



LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: "Prezzi tendenzialmente stabili"

News Lattiero Caseario - n°13 14° e 15° settimana - 7 aprile 2025

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XIV e XV settimana 2025 "Burro e formaggi stabili" (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

Parma).Virgilio - CLAL

Agroalimentare

Lattiero Caseario: "Prezzi tendenzialmente stabili"

News Lattiero Caseario - n°13 14° e 15° settimana - 7 aprile 2025

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XIV e XV settimana 2025 "Burro e formaggi stabili" (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

di Redazione Parma, 7 aprile 2025 -

Italia, Milano - Prezzo del Latte crudo spot nazionale (refuso in ciattina, franco arrivo in latteria Nord Italia)
Fonte: CCIAA Milano Monza Brianza Lodi



LATTE SPOT – A Milano i listini sono in lieve flessione. Alla borsa di Verona tutti i prezzi in calo. Latte Bio milanese stabile.

VR (7/4/2025) MI (7/4/2025)
Latte crudo spot nazionale
56,19 57,22 (-) 56,19 57,22 (-)
Latte Intero pastorizzato estero
55,16 56,19 (-) 54,64 57,22 (=)
Latte scremato pastorizzato est.
19,67 22,70 (-) 19,15 21,74 (-)
Latte spot BIO nazionale
67,53 68,56 (=)

BURRO E PANNA – Alla Borsa Merci di Milano, i prezzi sono stabili e la panna cede leggermente. Alla borsa di Parma il burro zangolato rallenta alla Borsa di Reggio Emilia altrettanto. Nessuna variazione per la panna alla borsa veronese - Margarina stabile a febbraio.

Borsa di Milano (7/4/2025)
BURRO CEE: 7,27 Kg. (=)
BURRO CENTRIFUGA: 7,42 €/Kg. (=)
BURRO PASTORIZZATO: 5,47 €/Kg. (=)

BURRO ZANGOLATO 5,27 €/Kg. (=)
CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 3,52 €/Kg. (-)
MARGARINA marzo 2025: 1,70 – 1,80 €/kg (=)

Borsa di Verona (7/4/2025)
PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 3,50– 3,60 €/Kg. (=)

Borsa di Parma (04/4/2025) (=)
BURRO ZANGOLATO: 4,87 €/Kg.

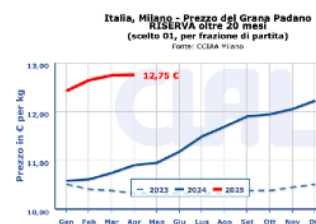
Borsa di Reggio Emilia 1/4/2025 (=)



BURRO ZANGOLATO: 4,87 – 4,87 €/kg.

GRANA PADANO– Milano (7/4/2025)

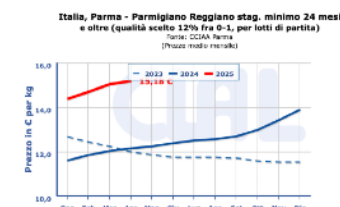
– Il Grana Padano: stabile.
- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 10,80 – 11,00 €/Kg. (=)
- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 12,05– 12,40 €/Kg. (=)
- Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 12,65 – 12,85 €/Kg. (=)
- Fuori sale 60-90 gg: 8,85– 8,95 €/Kg. (=)



PARMIGIANO REGGIANO – Parma 7/4/2025 – A Parma i listini si fermano, analogamente anche alla borsa milanese.

PARMA (04/4/2025) MILANO (7/4/2025)

-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 12,80 – 13,05 €/Kg. (=) - 12,90– 13,10 €/kg (=)
-Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 13,30 – 13,60 €/Kg. (=) -
-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 14,20 – 14,65 €/Kg. (=) - 14,70 – 14,80 €/kg (=)
-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 15,05 – 15,30 €/Kg. (=) - 15,35 – 15,75 €/kg (=)
-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 15,45 – 15,80 €/Kg. (=) - 15,90 – 16,35 €/kg (=)



PECORINO ROMANO DOP – Milano 7/4/2025 – A Milano i listini sono stabili dopo il recupero di 5cent della scorsa settimana.

MILANO (7/4/2025)
-Pecorino Romano DOP 5 mesi di stagionatura e oltre: 12,05– 12,20 €/Kg. (=)
-Pecorino Romano DOP 8 mesi di stagionatura e oltre: 12,30– 12,40 €/Kg. (=)

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

A SEGUIRE I DATI RIPORTATI DAGLI ULTIMI BOLLETTINI UFFICIALI PUBBLICATI



CEREALI

“CEREALI E DINTORNI”. CHE DAZIO FAI?

Dazi di rabbia, dazi di vendetta dazi commerciali.

Virgilio

Cereali

“Cereali e dintorni”. Che dazio fai?

Dazi di rabbia, dazi di vendetta dazi commerciali.

Di Mario Boggini e Virgilio Milano, 4 aprile 2025 -

Dall'inizio dell'anno 2020, da quando esplose il Covid in Europa, possiamo dire che fino ad oggi **“ne abbiamo viste un po' di tutti i colori”** tra colpi di scena finanziari, scenari di guerre varie, epizootie, crisi politiche, blocco del canale di Suez da parte dei “pirati” prima chiuso e poi riaperto, ma sempre sotto minaccia ed ora, per ultimo, i tanto sbandierati dazi del presidente Trump.

I dazi nella storia ci sono sempre stati, ma siccome non hanno mai fatto bene né a chi li introduceva, né a chi li subiva, pian piano sono diventati sporadici e mirati. Ora dato che tutti gli economisti sostengono che i dazi NON fanno bene ad entrambe le parti, è facile immaginare che prima o poi si tornerà di nuovo al libero mercato.

Il punto è: “quando”?

Certo, la mossa di Trump ha messo fine ad un legame commerciale che per l'Italia durava dal 1945, come per molti altri paesi ed in definitiva afferma il concetto che gli USA

comandano gran parte del mondo e possono applicare sia dazi di rabbia sia dazi tattici!

Intanto mentre scriviamo (ore 8,15) il cambio è a 1,09442 e i mercati telematici sono tutti in rosso negativo. Così come le borse asiatiche di ieri sera a Wall Street e fra poco vedremo le nostre.

Certo che adesso ci saranno contro reazioni, sperando che l'Europa si dimostri sufficientemente veloce nel prendere decisioni, altrimenti aprirebbe le porte a trattative private. Il dazio che ci riguarda è il 20% ed è fra i più contenuti e si (presumo che il mercato Usa del made in Italy lo possa reggere.

Il mercato delle commodities è calato su tutta la linea, tranne che per l'olio, in quanto gli operatori temono che le esportazioni agricole statunitensi risentiranno della politica protezionistica nell'agenda dell'amministrazione Trump.

I nuovi dazi, o la reazione ad essi, colpirebbero gli agricoltori, già alle prese con la debolezza dei prezzi. Ma purtroppo questo fenomeno potrebbe avvenire anche da noi a fronte di minori esportazioni, e soprattutto per il recupero dell'€ sul \$.

Chiusura di Chicago ieri sera 02.04

SEMI	mag 1029,4 (-4,4)	lug 1045 (-4,2)	ago 1043,2 (-4,4)
FARINA	mag 287,2 (-5,1)	lug 294,6 (-4,5)	ago 296,9 (-4,1)
OLIO	mag 68,5 (+1,06)	lug 68,96 (+1,11)	ago 68,89 (+1,06)
COINI	mag 457,6 (-4)	lug 465,2 (-3)	set 440,6 (-1,2)
GRANO	mag 539,2 (-1,2)	lug 552,6 (-3)	set 560 (-3,4)

Tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in centesimi di dollaro per Bushel per semi, corn e grano, in dollari per tonnellata cotta per la farina.

Massi chiusure del 02.04

COINI	giu 212,75 (-0,5)	ago 216,25 (-0,75)	nov 213 (-0,75)
GRANO	mag 232 (+0,5)	set 218,5 (-0,75)	dic 226 (-0,5)
COLA	mag 534,75 (-1,25)	ago 493,5 (-1,75)	nov 494 (+0,25)

Tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in euro per tonnellata.

Vedremo un nuovo mercato, MA ANCHE UN'IMPONENTE BURRASCA dagli effetti imprevedibili. Infatti, i dazi influenzeranno rotte marittime, terrestri e commerciali, e sicuramente equilibri geopolitici, se si pensa che per la Cina il dazio è del 34%! Da questo dazio di rabbia... come reagirà il colosso Cinese sul mercato delle commodities? Quali escamotage applicherà?...

Indici Internazionali al 4 aprile

2025

L'indice dei noli b.d.y. è sceso a 1.583 punti, il petrolio wti è salito a circa 72 \$ al barile, il cambio €//\$ gira a

Indicatori del 4 aprile 2025

Noli (*)	€//\$	Petrolio WTI
1.583	1,09442 ore 08,15	72,00 \$/bd

(*) Noli - L'indicatore dei “noli” BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed

MACCHINE

NOBILI INFORMA. AUSTRALIA, LA NUOVA META DELLA MECCANIZZAZIONE.

Sulla Rotta dell'Australia

Nobili spa



AGROMECCANICA

Nobili Informa. Australia, la nuova meta della meccanizzazione?

Sulla Rotta dell'Australia

Di Redazione Molinella 11 aprile 2025 – Il terrore dei Dazi “universali” che Donald Trump ha messo sul tavolo da gioco del risiko planetario, oltre a spaventare porta a una inevitabile operazione di esplorazione dei nuove aree di mercato.

L'ottimo articolo proposto sull'ultimo numero di Meccagri a cura di **Barbara Mengozzi** ci offre lo spunto per indagare e valutare quell'affascinante e remoto angolo del mondo che sta proprio ai nostri antipodi.

L'Australia ha una grandissima vocazione agricola con una estensione dei terreni coltivati notevole, dove le imprese medie si espandono per 4.000 ettari e la maggior parte dei mezzi



provengono dall'importazione.



“Il termine “sfida” – scrive Barbara Mengozzi - è quello che più ricorre negli ultimi report della Tractor and Machinery Association of Australia (TMA), l'associazione australiana che raggruppa i costruttori di macchine agricole, a conferma di un mercato dal trend deludente sul quale pesano, accanto all'instabilità atmosferica foriera di eventi meteorologici estremi in buona parte della nazione, l'incertezza politica in vista delle imminenti elezioni e la guerra dei dazi scatenata da



AGRO

MECCANICA

Trump che ha finito per colpire anche un alleato del calibro dell'Australia.

Eppure, nonostante le difficoltà del momento e l'“appiattimento” delle vendite – soprattutto a carico dei trattori – che ha caratterizzato il 2024, l'agromeccanica australiana rimane un comparto dal futuro brillante. Basta citare l'indagine “Australia Agricultural Machinery Market Size & Share Analysis – Growth Trends & Forecasts (2025 – 2030)” di Mordor Intelligence, secondo la quale il settore dovrebbe registrare nei prossimi

anni una crescita rilevante passando da una dimensione di 6,21 miliardi di dollari prevista nel 2025 a 7,23 miliardi di dollari entro il 2030, con un CAGR del 3,1% nel periodo di previsione.”

Infine, verso le conclusioni la giornalista segnala “Accanto all'imprenditoria agricola, a beneficiare della prevista espansione della meccanizzazione agricola australiani saranno anche i grandi costruttori mondiali, visto che larga parte dei macchinari e delle attrezzature agricole impiegati in Australia sono d'importazione, con gli USA che guidano la classifica dei Paesi fornitori (con esportazioni dirette all'Australia per un valore pari

657,43 milioni di dollari USA nel 2024, secondo il database COMTRADE delle Nazioni Unite sul commercio internazionale). Seguono la Germania e, distanziata, la Francia.”

L'articolo approfondisce ogni aspetto dell'economia agricola australiana ed è perciò che suggeriamo di approfondire la tematica consultando l'articolo originale e completo di [Meccagri](#).



(Fonte immagini: Bates Farm Machinery Pty Ltd, Case IH, Macintosh & Son, New Holland Agriculture, RDO Equipment Australia. – Nobili spa)

Link Utili

<https://www.gazzettadellemilia.it/economia/itemlist/user/985-nobili-spa>

Video intervista R&D Nobili: https://youtu.be/2m_QSvZRHHow

EIMA articolo Video chiusura GDE: <https://www.gazzettadellemilia.it/economia/item/34335-eima-international-l%E2%80%99avanguardia-della-meccanizzazione-in-agricoltura.html>





TG AGRIFOOD del 9 aprile 2025 -- Ue, via libera alle nuove norme sul vino (video)

<style type="text/css">.resp-container {position: relative;overflow: hidden;padding-top: 56.25%;}.resp-iframe {position: absolute;top: 0;left: 0;width: 100%;height: 100%;border: 0;}</style><div class="resp-container"><iframe class="resp-iframe" src="https://video.italpress.com/player/4wn7" frameborder="0" allowfullscreen></div>

ROMA (ITALPRESS) 09/04/2025, 15:42:52 - In questo numero di Agrifood Magazine, prodotto dall'Italpress in collaborazione con TeleAmbiente: - Ue, via libera alle nuove norme sul vino - Stretta dell'Ue sulle pratiche commerciali sleali transfrontaliere - Vola il Made in Italy ma pesa la morsa dei dazi - Spreco alimentare, servono misure più efficaci mgg/gtr/col

teleambiente



<https://youtu.be/UR8aAooo9BQ>

<https://video.italpress.com/home/videocategory/2K>

<https://www.gazzettadell'emilia.it/component/banners/click/123>

<https://www.gazzettadell'emilia.it/component/banners/click/79>





AMICI

ANIMALI



PetNews Magazine. Il pastore belga malinois è il cane più intelligente (video)

<style type="text/css">.resp-container {position: relative;overflow: hidden;padding-top: 56.25%;}.resp-iframe {position: absolute;top: 0;left: 0;width: 100%;height: 100%;border: 0;}</style><div class="resp-container"><iframe class="resp-iframe" src="https://video.italpress.com/player/oKWY" frameborder="0" allowfullscreen></iframe></div>

ROMA (ITALPRESS) 08/04/2025, 15:20:26 - In questo numero di PetNews Magazine, prodotto dall'Italtpress in collaborazione con Canale Europa Tv: - Il pastore belga malinois è il cane più intelligente - Scarpette delle fate e puledri - Il linguaggio dei delfini mgg/azn

azn

<https://youtu.be/sNbj9bvXJo8>

<https://video.italpress.com/home/videocategory/g5Y>

<https://www.gazzettadellemilie.it/component/banners/click/123>

<https://www.gazzettadellemilie.it/component/banners/click/125>



MISTER PET



VINITALY

Un Vinitaly tra novità, tradizioni e la forza dei legami



Di **Mario Vacca** Verona 11 aprile 2025 - Nella vita ci sono cose che diamo per scontate: l'amore, il lavoro, l'amicizia. Eppure sono proprio questi i valori che, troppo spesso, dimentichiamo di celebrare come meritano. È bastato un attimo, un'immagine colta quasi per caso, per riportarmi a riflettere su tutto questo.

Come ogni anno, anche stavolta ho partecipato al **Vinitaly** con l'obiettivo di raccogliere informazioni, novità, innovazioni, studi, tendenze ed anche paure – sì, paure – che muovono le aziende del settore vitivinicolo. In attesa di una delle tante degustazioni, mi sono trovato ad assistere all'intervista di un produttore. Un collega che ha posto domande con cura, assistito da un tecnico video preciso e

silenzioso.

È stata proprio questa scena a farmi realizzare quanto fossi fortunato. Anche io avevo accanto il mio "compagno di merende", come ci chiamiamo scherzosamente da anni. Con **Attilio** condivido una passione che va ben oltre la semplice curiosità per l'enogastronomia.

Grazie a lui, ed alla sua sensibilità fotografica, anche quest'anno ho potuto documentare al meglio le interviste ai produttori, raccogliendo storie, emozioni, racconti di origini antiche e sogni moderni. È proprio questa la bellezza del Vinitaly: non solo una vetrina del vino italiano ma un crocevia di esperienze, di tensioni e successi, di identità da difendere ed innovazioni da abbracciare.

Scrivo queste righe al termine di un Vinitaly 2025 ormai "andato nel bagaglio dei ricordi". I numeri parlano di un'edizione vivace, partecipata e, nonostante qualche incertezza legata ai mercati esteri ed ai cambiamenti climatici, animata da uno spirito combattivo. Le aziende hanno raccontato di investimenti in sostenibilità, di attenzione crescente verso i giovani consumatori, e di un ritorno alle radici come risposta ai tempi incerti.

La preoccupazione principale è quella legata ai giovani, alle tendenze che li vedono pasteggiare con i cocktail piuttosto che con il vino, poi rifletto e mi chiedo cosa bevevo con gli amici a vent'anni. Sicuramente non pasteggiavo con un mojito ma sul tavolo difficilmente si posava una bottiglia di vino, magari tanti boccali di birra. Mi chiedo quindi quanto sia reale questo timore, non oso azzardare nello scrivere che oggi beviamo meglio di un tempo.

Paura o meno, la tendenza per i bianchi è quella del ritorno ad un prodotto fresco, immediato e senza complessità.

Alle 08,30 con padiglioni ancora vuoti prima tappa da **Villa Matilde Avallone** con un saluto a Marialda e Salvatore, ormai veterani della manifestazione. Il 2025 è una tappa fondamentale per l'azienda che **compie il centenario**, onorato da un'etichetta a tiratura limitata in 1925 bottiglie, vero omaggio al **fondatore Francesco Paolo Avallone**. Cento anni ci sono voluti anche per convincere la proprietà ad imbottigliare i frutti degli ulivi piantati nella tenuta, e così in fiera abbiamo provato le due etichette degli olii disponibili, imbottigliati in una bellissima "fiaschetta".

Grazie all'appuntamento preso con la complicità di **Stefania Mafalda** di **Sm Studio**, tra le più attive professioniste in PR & Media Relations, abbiamo apprezzato "le opere d'arte" della cantina St. Michael-Eppan, tra verticali delle diverse linee di Pinot Bianco e Sauvignon concludendo con quella che è tra le migliori etichette di bianco italiano, **l'Applus edizione 2020**.

Colonna fondamentale per il Vinitaly è anche il **padiglione della Campania**, sempre gremitissimo. Un veloce saluto a **Marisa Cuomo** che non ha bisogno di presentazioni con un brindisi al **Fior D'Uva**, l'abbinamento di Mozzarella di Bufala ed il nuovo rosato **Aimée** proposto da **Cantine Bellaria** ospitali come sempre, per concludere con l'innovazione a cura delle cantine **Cavalier Pepe**, interessantissima l'**etichetta il cui inchiostro cambia colore nel momento in cui il vino raggiunge la temperatura ideale per**



VINITALY

essere servito. Un'etichetta utilizzata per presentare il nuovo "Irpinia Rosso", risultato della vinificazione di uve Aglianico, Merlot e Sangiovese, coltivate nei vigneti nel cuore dell'Irpina. È un vino rosso leggero, fruttato, con tannini delicati, moderatamente alcolico da bere fresco. Quando il vino avrà raggiunto la sua temperatura ideale di servizio di 10 °C, appariranno le parole "PRONTO & PERFECTLY CHILLED".

Nel padiglione dedicato ai vini Bio e Micro Mega Wines incontriamo **Sandra Leonardo Mastella** che da poco più di un anno ha fondato la "**Meraviglie Sannite**" con l'obiettivo di distribuire prodotti risultato di un sapere tramandato di generazione in generazione e realizzati con ingredienti selezionati e nel rispetto delle antiche tradizioni del Sannio.

Il **Padiglione della Toscana** è diventato il Luxury Site del Vinitaly, un primo avventore percepirebbe una tacita competizione tra le aziende nel realizzare stand sempre più grandi, attraenti ed accoglienti.

Tappa che desideravo da tempo quella senese nello stand di **Vallepicciola**, interessante progetto nato a cavallo degli anni duemila che spazia tra vino ed ospitalità e tutto ciò che è nel mezzo, gestito dal direttore generale **Alessandro Cellai** che ci ha ricevuto con **Andrea Lopez Martinez** di SM Studio. Una storia da vivere ed assaporare tra le verticali di chianti classico ed i Grand Cru dell'azienda.

Al di là dei dati, dei calici alzati e delle anteprime assaggiate, ciò che resta davvero è il valore umano. La bellezza di condividere un lavoro con chi ti capisce al volo, con chi sa stare in silenzio dietro un obiettivo e poi ride con te per una battuta fuori campo, insieme a chi sporca mani e scarpe nei campi per farci gustare vere e proprie "opere d'arte".



La Bussola d'Impresa - Mario Vacca

"Mi presento, sono nato a Capri nel 1973, la mia carriera è iniziata nell'impresa di famiglia, dove ho acquisito la cultura aziendale ed ho potuto specializzarmi nel management dell'impresa e contestualmente ho maturato esperienza in Ascom Confcommercio per 12 anni ricoprendo diverse attività sino al ruolo di vice presidente.

Per migliorare la mia conoscenza e professionalità ho accettato di fare esperienza in un gruppo finanziario inglese e, provatane l'efficacia ne ho voluta fare una anche in Svizzera.

Le competenze acquisite mi hanno portato a collaborare con diversi studi di consulenza in qualità di Manager al servizio delle aziende per pianificare crescite aziendali o per risolvere crisi aziendali e riorganizzare gli assetti societari efficientando il controllo di gestione e la finanza d'impresa.

Un iter professionale che mi ha consentito di sviluppare negli anni competenze in vari ambiti, dalla sfera Finanziaria, Amministrativa e Gestionale, alle dinamiche fiscali, passando attraverso esperienze di "start-up", M&A e Turnaround, con un occhio vigile e sempre attento alla prevenzione del rischio d'impresa.

Un percorso arricchito da anni di esperienza nella gestione di Risorse Umane e Finanziarie, nella Contrattualistica, nella gestione dei rapporti diretti con Clienti e Fornitori, nella gestione delle dinamiche di Gruppo con soci e loro consulenti.

Nel corso degli anni le esperienze aziendali unite alle attitudini personali mi hanno permesso di sviluppare la capacità di anticipare e nel contempo essere un buon risolutore dei problemi ordinari e straordinari delle attività.

Il mio agire è sempre stato caratterizzato da entusiasmo e passione in tutto quello che ho fatto e continuo a fare sia in ambito professionale che extra-professionale, sempre alla ricerca dell'innovazione e della differenziazione come caratteristica vincente.

La passione per la cultura mi ha portato ad iscrivermi all'Ordine dei Giornalisti ed a scrivere articoli di economia pubblicati nella rubrica "La Bussola d'Impresa" edita dalla Gazzetta dell'Emilia ed a collaborare saltuariamente con altre testate.

La stessa passione mi porta a pianificare ed organizzare eventi non profit volti al raggiungimento di obiettivi filantropici legati alla carità ed alla fratellanza anche attraverso club ed associazioni locali.

Mi piace lavorare in squadra, mi piace curare le pubbliche relazioni e, sono convinto che l'unione delle professionalità tra due singoli, non le somma ma, le moltiplica.

Il mio impegno è lavorare sodo con etica, lealtà ed armonia."

Contatto Personale: mvacca@capri.it

Profilo Professionale: <https://www.gazzettadell'emilia.it/economia/itemlist/user/981-la-bussola-soluzioni-d-impresa.html>



VINO

I vini di Abazia



Di Mario Vacca Verona, 9 aprile 2021 - Nel padiglione della Regione Lazio al Vinitaly è stata presentata la quarta edizione di **Vini d'Abazia**. L'appuntamento è dal 6 all'8 giugno 2025, nell'incantevole **Abazia di Fossanova**. Un viaggio tra degustazioni, cultura e territorio, alla scoperta della tradizione enologica monastica, con la partecipazione di prestigiose cantine italiane ed internazionali per celebrare la tradizione enologica monastica. Alla presentazione ufficiale sono intervenute le istituzioni coinvolte ed alcuni dei produttori che partecipano a Vini d'Abazia, tra cui Massimiliano Raffa commissario straordinario Arsial - Agenzia Regionale per lo Sviluppo e dell'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio; Marco Carpineti, presidente Strada del vino di Latina; Dom Stefano Visintin Abate dell'Abazia di Praglia; Armin Gratl direttore Cantina Valle Isarco che cura i vigneti dell'Abazia di Sabiona. Sandro Camilli, presidente dell'Associazione Italiana Sommelier. Ha inviato un

saluto Giovanni Acampora, presidente della Camera di Commercio Frosinone Latina.

Giovanni Acampora - presidente della Camera di Commercio Frosinone Latina *“La presentazione di Vini d'Abazia al Vinitaly, la più importante manifestazione legata al mondo del vino, rappresenta il suggello della nostra manifestazione unica in Italia. Vini d'Abazia, alla sua quarta edizione, è un'importante vetrina per il nostro territorio. Per le numerose personalità che coinvolge: dagli opinion maker del vino, del turismo e del lifestyle. Offrirgli la possibilità di conoscere le nostre produzioni vitivinicole, le nostre bellezze artistiche e paesaggistiche è un'importante occasione per valorizzare al meglio il nostro territorio”.*

Massimiliano Raffa – commissario straordinario Arsial *“Vini d'Abazia rappresenta una delle manifestazioni di maggior rilievo nel panorama enologico laziale, sulla quale Arsial intende investire con crescente impegno. Negli ultimi anni, il comparto vitivinicolo del Lazio ha compiuto un significativo percorso di crescita qualitativa, ottenendo importanti riconoscimenti sia in ambito nazionale che internazionale. I nostri vini stanno finalmente raccogliendo l'attenzione e il prestigio che meritano”.*

Dom Stefano Visintin – Abate dell'Abazia di Praglia *“La nostra abbazia produce vino da poco dopo l'Anno Mille. Il vino per noi è uno strumento per far dialogare e unire le persone. Puntando sulla qualità dei nostri prodotti”.*

Armin Gratl, direttore generale Cantina Valle Isarco – Abbazia di Sabiona *“Da molti anni curiamo il vigneto all'interno del Monastero di Sabiona, nella Val d'Isarco. Per la nostra cantina è un grande onore avere in cura un vigneto che ha secoli di Storia. Li produciamo un Kerner e un Silvaner, che sono il fiore all'occhiello di tutta la nostra produzione”.*

Sandro Camilli – Presidente nazionale Associazione Italiana Sommelier *“Vini d'Abazia è un evento unico. Un'iniziativa più che mai necessaria oggi in cui c'è bisogno di un linguaggio diverso che trasmetta più emozione che tecnica, per poter avvicinare i più giovani al mondo del vino; e la manifestazione Vini d'Abazia è un evento che trasmette cultura, ma anche emozioni”.*

Marco Carpineti – Presidente della Strada del Vino di Latina *“Vini d'Abazia è una manifestazione che valorizza anche il mondo vitivinicolo del Lazio perché fa accendere i riflettori su un territorio che dietro di sé ha un'antica tradizione. Oltre all'aspetto enologico, questo evento ha come obiettivo quello di far crescere e consolidare altresì il comparto turistico”.*

L'evento, ideato dal giornalista **Rocco Tolfa**, è organizzato da **Strada del vino di Latina**, la **Cooperativa Taste Roots**, **l'Associazione Polygonal**. Francesco Zaralli, direttore di Taste Roots, durante la presentazione, ha ringraziato per il sostegno alla manifestazione la Regione Lazio e l'Arsial, la Camera di Commercio di Frosinone Latina e l'Azienda Speciale Informare. Il Comune di Priverno, Confagricoltura, la Bcc Roma e l'Associazione Italiana Sommelier, partner tecnico dell'evento. Un ringraziamento è andato anche ai **sacerdoti dell'Istituto del Verbo Incarnato che hanno in cura l'Abazia di Fossanova**.



VINO

Vini d'Abbazia è un viaggio nell'affascinante tradizione enologica di monasteri e abbazie. Tra i protagonisti di questa edizione, l'Abbazia di Novacella, l'Abbazia di Praglia, il monastero di Badia a Passignano degli Antinori e Feudi di San Gregorio con l'Abbazia del Goleto, oltre a importanti realtà francesi e georgiane. La manifestazione vedrà tre giorni ricchi di masterclass e conferenze. Non mancheranno i banchi d'assaggio, distribuiti intorno al suggestivo Chiostro dell'Abbazia e, infine, uno Slow Food Village, l'area gastronomica con numerosi stand di produttori e presidi del grande movimento internazionale.

Elenco Cantine partecipanti:

Abbazia di Novacella
 Abbazia di Praglia
 Abbazia di Santa Maria di Propezzano
 Abbazia di Busco – Liasora
 Arnaldo Caprai – Viticoltore in Montefalco
 Badia a Passignano – Marchesi Antinori
 Cantina dei Monaci
 Cascina del Monastero – Opera Pia Barolo
 Castello di Magione
 Abbazia del Goleto – Feudi di San Gregorio
 Monastero dei Frati Bianchi di Fivizzano
 Monastero di Bose Fraternità di Assisi San Masseo
 Monastero dei Santi Gervasio e Protasio
 Abbazia di Monte Oliveto Maggiore
 Cantina Convento Muri-Gries
 Abbazia di Rosazzo – Livio Felluga
 San Francesco della Vigna
 Abbazia di Santa Maria della Matina
 Convento dell'Annunciata di Rovato – Bellavista
 Monastero di Santo Stefano Belbo – Beppe Marino
 Tenuta Santa Cecilia Croara
 Monastero delle Suore Trappiste di Vitorchiano
 Monastero di Sabiona – Cantina Valle Isarco
 Cantine Cremisan Betlemme

Rete delle Abbazie Francesi “Les Vins d'Abbayes”

Abbaye de Cîteaux – Borgogna
 Abbaye de Fontfroide – Linguadoca-Rossiglione
 Abbaye de Lérins – Provenza-Alpi-Costa Azzurra
 Abbaye de Morgeot – Borgogna
 Abbaye de Valmagne – Linguadoca-Rossiglione
 Abbaye des Monges – Linguadoca-Rossiglione
 Abbaye du Barroux – Provenza-Alpi-Costa Azzurra
 Abbaye Notre-Dame de Fidélité de Jouques – Provenza-Alpi-Costa Azzurra
 Abbaye de Vallières – Valle della Loira
 Abbaye de Villers – Vallonia, Belgio





VINO



Cellier aux Moines – Champagne-Ardenne
 Château de la Tour – Clos de Vougeot – Borgogna
 Château des Antonins – Bordeaux
 Chartreuse de Valbonne – Rodano-Alpi
 Domaine de l'Abbaye du Petit Quincy – Borgogna
 Domaine de Bon Augure – Abbaye de Joncels – Linguadoca-Rossiglione
 Domaine des Palais – Alvernia-Rodano-Alpi

La Bussola d'Impresa - Mario Vacca

“Mi presento, sono nato a Capri nel 1973, la mia carriera è iniziata nell'impresa di famiglia, dove ho acquisito la cultura aziendale ed ho potuto specializzarmi nel management dell'impresa e contestualmente ho maturato esperienza in Ascom Concommercio per 12 anni ricoprendo diverse attività sino al ruolo di vice presidente.

Per migliorare la mia conoscenza e professionalità ho accettato di fare esperienza in un gruppo finanziario inglese e, provatane l'efficacia ne ho voluta fare una anche in Svizzera.

Le competenze acquisite mi hanno portato a collaborare con diversi studi di consulenza in qualità di Manager al servizio delle aziende per pianificare crescita aziendali o per risolvere crisi aziendali e riorganizzare gli assetti societari efficientando

il controllo di gestione e la finanza d'impresa.

Un iter professionale che mi ha consentito di sviluppare negli anni competenze in vari ambiti, dalla sfera Finanziaria, Amministrativa e Gestionale, alle dinamiche fiscali, passando attraverso esperienze di "start-up", M&A e Turnaround, con un occhio vigile e sempre attento alla prevenzione del rischio d'impresa.

Un percorso arricchito da anni di esperienza nella gestione di Risorse Umane e Finanziarie, nella Contrattualistica, nella gestione dei rapporti diretti con Clienti e Fornitori, nella gestione delle dinamiche di Gruppo con soci e loro consulenti.

Nel corso degli anni le esperienze aziendali unite alle attitudini personali mi hanno permesso di sviluppare la capacità di anticipare e nel contempo essere un buon risolutore dei problemi ordinari e straordinari delle attività.

Il mio agire è sempre stato caratterizzato da entusiasmo e passione in tutto quello che ho fatto e continuo a fare sia in ambito professionale che extra-professionale, sempre alla ricerca dell'innovazione e della differenziazione come caratteristica vincente.

La passione per la cultura mi ha portato ad iscrivermi all'Ordine dei Giornalisti ed a scrivere articoli di economia pubblicati nella rubrica “La Bussola d'Impresa” edita dalla Gazzetta dell'Emilia ed a collaborare saltuariamente con altre testate.

La stessa passione mi porta a pianificare ed organizzare eventi non profit volti al raggiungimento di obiettivi filantropici legati alla carità ed alla fratellanza anche attraverso club ed associazioni locali.

Mi piace lavorare in squadra, mi piace curare le pubbliche relazioni e, sono convinto che l'unione delle professionalità tra due singoli, non le somma ma, le moltiplica.

Il mio impegno è lavorare sodo con etica, lealtà ed armonia.”

Contatto Personale: mvacca@capri.it

Profilo Professionale: <https://www.gazzettadell'emilia.it/economia/itemlist/user/981-la-bussola-soluzioni-d-impresa.html>



POMODORO



ASIPO premiata da SGS: certificato di eccellenza alla più grande OP del pomodoro d'Europa

Un prestigioso riconoscimento e tanta emozione per ASIPO SAC, la più grande cooperativa d'Europa del settore del pomodoro da industria, che lo scorso mercoledì 9 aprile ha ricevuto il prestigioso "Merit Award" da SGS ICS Italia Srl.

Il premio, riservato alle aziende virtuose certificate con SGS, attesta la massima eccellenza di ASIPO SAC in termini di sicurezza alimentare e qualità del prodotto. Un traguardo significativo per la l'Organizzazione, che opera in Lombardia, Emilia-Romagna, Piemonte e Veneto, coltivando oltre 8.000 ettari coltivati con il supporto di 300 soci produttori.

"Siamo orgogliosi di questo riconoscimento, che premia il risultato di un lavoro collettivo da parte di tutta la nostra filiera: lavoratori, fornitori e i soci. Ringraziamo di cuore ognuno di loro per l'impegno nel raggiungere di standard elevati", commentano Pier Luigi Arata, presidente di ASIPO SAC, e Michele Bertoli, direttore generale.

L'importanza del conferimento del "Merit Award" risiede anche nella collaborazione con un ente come SGS ICS Italia Srl, azienda leader mondiale nei servizi di ispezione, verifica, analisi e certificazione.

"La filiera del pomodoro di ASIPO SAC, nostro cliente e partner consolidato, si contraddistingue per un impegno attivo, consapevole ed ottemperante delle più importanti certificazioni del Settore Primario Ortofrutticolo oramai diventate un prerequisito necessario e fondamentale per le filiere del comparto Agro Alimentare ed Agricolo Italiano. La filiera 100% di origine italiana, produzioni all'avanguardia sostenibili e di qualità, buone pratiche agricole applicate, sostegno in prima linea per l'innovazione tecnologica, fanno sì che gli obiettivi principali di ASIPO SAC quali la cura e l'attenzione verso il pianeta, il consumatore e i lavoratori dell'intera filiera trovino voce e realizzazione costante. L'aver affiancato ASIPO SAC in questo virtuoso percorso è stato per SGS Italia e per tutti i colleghi coinvolti un'opportunità di crescita e sensibilizzazione reciproca" afferma Carlo Alberto Raucci, Agri Schemes Coordinator di SGS Italia.

"Abbiamo lavorato con grande determinazione per ottenere certificazioni che garantiscano non solo la qualità del nostro prodotto, ma anche il rispetto per l'ambiente e per chi è parte della filiera, dai lavoratori ai consumatori", spiega Nicola Bertazzoli, tecnico delle certificazioni e della qualità in ASIPO SAC. "È stato un percorso complesso, ma necessario per la crescita, l'innovazione e il miglioramento continuo della nostra Organizzazione. Il fatto che un ente prestigioso come SGS, che ringraziamo, ne attesti il valore dimostra gli ottimi risultati raggiunti".

Il premio rafforza la posizione di ASIPO SAC in prima linea nell'adozione di un approccio che mette al centro la qualità. La cooperativa da anni supera con successo tutti gli audit di certificazione, distinguendosi per l'adozione di un sistema integrato di certificazioni. Il suo impegno si estende su più fronti ed è volto al miglioramento di molteplici aspetti: produzione integrata, buone pratiche agricole, tutela ambientale, sostenibilità, salute e sicurezza sul lavoro e responsabilità sociale. In particolare, l'attenzione alla società e al territorio è testimoniata anche dalle numerose iniziative solidali, come le donazioni ai reparti pediatrici di diversi ospedali.

Lo sguardo è ora rivolto soprattutto al futuro, con la consapevolezza che la competitività del pomodoro italiano dipenda anche da investimenti mirati e strategie lungimiranti. "Ricevere il 'Merit Award' certifica il valore del nostro operato, rendendo le nostre produzioni uniche sul mercato. Il nostro obiettivo è garantire ai nostri clienti e ai consumatori finali un prodotto che non solo soddisfa i più alti standard di sicurezza alimentare, ma che risponde anche alle esigenze di un mercato sempre più attento alla sostenibilità. Continueremo a impegnarci per il futuro del comparto ortofrutticolo, supportando i nostri associati e le loro famiglie negli investimenti, grazie al nostro Piano Operativo, e nelle scelte strategiche, necessarie per rendere la nostra filiera sempre più resiliente ai cambiamenti economici, sociali e climatici che il settore sta attraversando a livello globale", concludono Arata e Bertoli.

Grazie a una visione strategica chiara e a un impegno concreto verso la qualità e la sostenibilità, ASIPO SAC si conferma un punto di riferimento per il comparto del pomodoro da industria, dimostrando che innovazione, responsabilità sociale e tutela dell'ambiente sono ormai i pilastri per un'agricoltura moderna e resiliente.

Per conoscere più da vicino la storia e i progetti di ASIPO SAC, è possibile visitare il sito www.asipo.it e seguirla sui suoi canali social ufficiali.

Foto Allegata: Consegna del certificato di eccellenza SGS a ASIPO SAC.

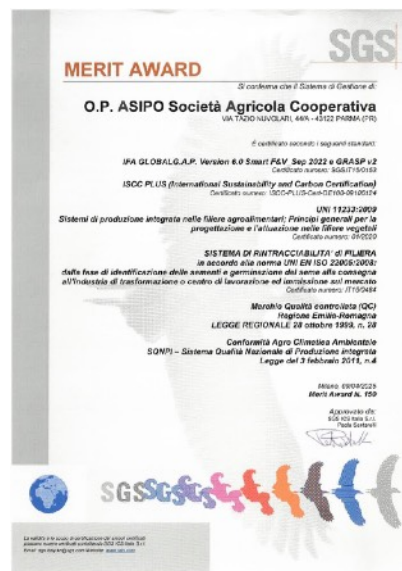
Da sinistra a destra:

Carlo Alberto Raucci Agri Schemes Coordinator di SGS ICS Italia srl

Nicola Bertazzoli tecnico certificazioni ASIPO SAC

Michele Bertoli Direttore di ASIPO SAC

Valentina Colombo Agri Food Sales di SGS ICS Italia srl





VINITALY



Amphora Revolution, la partnership prosegue

Di LGC Verona, 11 aprile 2025 - L'edizione **2025 del Vinitaly** ha consolidato la partnership con il **Merano Wine Festival** riguardo la selezione dei vini affinati in anfora presenti nell'area "Amphora Revolution", uno spazio ha offerto a produttori e visitatori un'opportunità unica per esplorare tecniche di vinificazione che uniscono tradizione e innovazione.

Durante le quattro giornate, i produttori hanno presentato i loro vini affinati in anfora, condividendo le metodologie

produttive e le peculiarità organolettiche che questa pratica conferisce. L'affinamento in anfora, infatti, permette una maggiore espressione degli aromi e dei sapori, amplificando la freschezza, soprattutto nei vitigni a bacca bianca. Come ha sottolineato **Helmuth Köcher**, patron del Merano WineFestival ed ideatore dell'area "Amphora Revolution"

"Una pratica che consente un'espressione maggiore degli aromi e dei sapori e, soprattutto per quanto riguarda i vitigni a bacca bianca, un'amplificazione della freschezza. Quindi l'espressione di un vino che risponde di più alla naturalezza e anche alla sostenibilità."



L'area non ha rappresentato soltanto un punto di incontro per produttori, esperti del settore ed appassionati ma ha favorito lo scambio di conoscenze e l'approfondimento di tecniche che combinano sapientemente storia e modernità.

Sono stati 13 i produttori italiani tra vini in anfora ed alcune rappresentanze del mondo dell'agricoltura biologica e dell'affinamento underwater: **Nove Lune, Pietramatta, Piona, Jamin UnderWaterWines, Terre Antiche, Nima, Hadrianum, Luca Leggero Villareggia, A Mi Manera e La Vite – F.lli Lizzio.**

Nella **WineHunter Area**, è stato possibile degustare alcune eccellenze del panorama italiano della vinificazione in anfora, selezionate da **Helmuth Köcher** e dalle commissioni d'assaggio della **Guida The WineHunter**, come i vini di **Campo alla Sughera, Campi Valerio, De Fattore – Tenuta Kerù, Filodivino, Le Anfore di Elena Casadei, Le Querce, Molinetto e Zeni1870.**

Altri produttori quali **Villa Matilde Avallone** che hanno sempre creduto nell'affinamento in anfora, ancor prima che questo metodo si diffondesse, hanno atteso gli ospiti nei propri stand per le degustazioni anche di questi prodotti. Un'eccellenza concepita **Marialda e Salvatore Avallone**, seconda generazione dell'azienda, è il riconosciuto **Vigna Caracci** che trova nell'affinamento

in anfora la sua massima espressione.



DA SX a DX 1° RIGA: Sacramundi, Maccasola, Nima, Jamin, Piona, Terre Antiche
DA SX a DX 2° RIGA: i vini di Emilio Bulfon, Hadrianum, Luca Leggero, Vini Lizzio, A Mi Manera, Nove Lune, Pietramatta



Salvini ter

Il Congresso federale della Lega che si è tenuto sabato 5 aprile nella Fortezza da Basso a Firenze, ha riconfermato per la terza volta **Matteo Salvini** alla guida del partito.

Per il leader del Carroccio è stata una riconferma importante, anche se ha già promesso che sarà l'ultima volta per lui.

Diversi gli ospiti illustri: Elon Musk, Vannacci e soprattutto Marine Le Pen, che è intervenuta in collegamento da Parigi.

La leader del Rassemblement national, condannata in primo grado per appropriazione indebita di fondi pubblici e dichiarata ineleggibile per i prossimi 5 anni, richiamandosi a **Martin Luther King**, ha incoraggiato sé stessa e Matteo ad andare avanti nella lotta politica.

Un grazie particolare il capitano lo ha riservato all'amica (più che alleata) **Giorgia Meloni** presente all'evento con un video messaggio.

Salvini ha animato la platea per circa un'ora con i temi cari alla Lega: confini blindati e tolleranza zero verso l'immigrazione clandestina.

Ma non solo.

Ha ribadito anche il NO della Lega al riarmo, l'azzeramento del Green deal, la sospensione del patto di stabilità e, *dulcis in fundo*, ha evocato la "motosega di **Milei**" per sfrondare la burocrazia europea.

Il patos ha caratterizzato l'evento ed ha visto il suo culmine quando i delegati, all'unanimità, hanno rivolto a loro leader un caloroso invito a tornare al Viminale.

Salvini, pronto e a disposizione sia del partito che dell'Italia, è ben consapevole però che questo sarebbe uno dei nodi più duri da sciogliere in seno alla coalizione di governo, in particolare per FI che da sempre non nasconde la sua contrarietà.

I mal di pancia sarebbero tanti, dentro e fuori il governo.

L'esordio al **Ministero dell'Interno** al capitano è già costato un processo.

Il dazio da pagare per un eventuale suo ritorno? Chissà?!

Ad maiora!

Firenze, 8 aprile 2025 Gianfranco Colella Vignettista - Autore di [SatiLeaks](#) per Quotidianoweb.it

Meta descrizione:

Il Congresso federale della Lega vorrebbe un ritorno di Salvini al Viminale. Quale potrebbe essere questa volta il dazio da pagare?

Hashtag:

#salvini, #CongressoLega, #MarineLePen, #GiorgiaMeloni, #fortezdadabasso, #MinisteroInterno, #Milei, #noriarmo, #nogreenddeal



CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica

Agroalimentare - iscritta al

tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

**SOCIETÀ EDITRICE
NUOVA EDITORIALE
Soc. coop. a.r.l.**

Via G. Spadolini, 2 43023 -
Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al R.O.C.
al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla



Nuova Editoriale

Società Cooperativa

Nuova Editoriale soc. coop. nasce e si sviluppa come società editoriale specializzata nella produzione e distribuzione di informazione.

DALLA CARTA STAMPATA AL DIGITALE.

Il primo progetto editoriale nasce nell'ormai lontano 1993 e si realizza a partire dal 1994 con la presa in carico del primo settimanale di Parma: "QUI Parma – settimanale".

Un'impresa che ha dato spunto alla "rivoluzione" locale in campo editoriale. Se oggi a Parma possono convivere molte testate giornalistiche molto lo deve a quella prima esperienza di pluralismo editoriale.

Un periodico, "QUI Parma – settimanale" (13.000 copie settimanali) che offriva una lettura, il più equidistante possibile, dei fatti cittadini e cercava di fare emergere e dare voce anche alle minoranze, alle emarginazioni, più in generale, cercava di portare in superficie e all'attenzione ciò che era meno evidente ma sicuramente molto prossimo al cittadino.

Frutto di quella esperienza sono stati realizzati molti e diversi altri prodotti editoriali di settore, prevalentemente connessi o collegati a organismi di rappresentanza (dall'agricoltura all'automobilismo ecc...). Le competenze acquisite in campo editoriale sono state perciò poste a disposizione e al servizio di soggetti terzi per la pubblicazione di loro prodotti editoriali, house organ o news letter, in formato convenzionale cartaceo e/o in formato digitale.

Più recentemente l'orizzonte si è allargato alla logistica, alle materie prime agricole "commodity alimentari" e alla sanitaria.

C.A.S.E.A. - CIBUS AGENZIA STAMPA ELETTRONICA AGROALIMENTARE

Nel 2002, all'alba del fenomeno "internet", Nuova Editoriale ha dato vita al progetto elettronico dell'agenzia stampa agroalimentare "Cibus Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare".

Un "punto di osservazione" orientato a intercettare e divulgare i fatti che, in qualche misura, toccano l'agricoltura intesa non solo come settore economico ma anche sociale, ambientale e alimentare.

Particolare attenzione viene rivolta all'analisi dei principali mercati agricoli e alla evoluzione dei consumi e dei mercati agroalimentari.

LA GAZZETTA DELL'EMILIA E DINTORNI

E' verso la fine del 2011 che inizia a prendere forma la nuova idea di comunicazione che, dopo un lungo percorso progettuale e di collaudo realizzato insieme a Gazzetta della Spezia.it con la quale prosegue lo sviluppo tecnologico e lo scambio informativo di natura commerciale e strategico, ha preso corpo e si è infine offerta sul web "La gazzetta dell'Emilia & Dintorni".

Il progetto, sin dall'origine, ha lo scopo di realizzazione un prodotto editoriale che sommi i vantaggi delle nuove tecnologie (internet e social network e webTV) alla tradizione editoriale in ambito locale.

Il Giornale intende radicarsi localmente, per ora nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena, sognando di diventare un punto di riferimento della informazione regionale potendo ampliare la piattaforma a tutte le province emiliano romagnole.

Un prodotto capace di offrire un'informazione tempestiva, tipico dello strumento digitale, ma anche utile sia per i "gruppi di ascolto" sia per gli "emittenti del messaggio" (anche soggetti commerciali) offerto a bassissimo costo. Siamo convinti che la comunicazione sia lo strumento indispensabile per favorire lo scambio commerciale e massimizzare la reputazione aziendale soprattutto nei periodi di crisi.

E' da tale convincimento che si è orientata la progettazione e le risorse tecniche e economiche iniziali alla realizzazione di una piattaforma digitale che, oltre a offrire informazione gratuita, fosse in grado di generare servizi di comunicazione e pubblicità a bassissimo impatto economico, a alta efficienza distributiva e elevata adattabilità alla maggior parte delle esigenze.

Un progetto che, nella sua complessità, persegua costantemente l'obiettivo di orientare la comunicazione sempre più mirata ai target di riferimento.

Un prodotto editoriale complesso, nato da un'idea semplice, con l'obiettivo di radicarsi sempre più nel tessuto sociale e economico locale.

Un progetto, quindi, in costante evoluzione sia nell'offerta di servizi innovativi destinati alle imprese e agli esercizi commerciali ma anche alle organizzazioni professionali, agli enti e istituzioni di diritto pubblico.